

LAZIO UNA REGIONE CIVILISSIMA E SCOSCIUTA CHE DEVE TROVARE UN NUOVO EQUILIBRIO

# In treno come cent'anni fa

Il caos dei trasporti laziali e il simbolo più evidente del caos dell'intera regione - Da Roma a Viterbo più lenti che con la prima ferrovia dei Borboni - Via libera alle autolinee private - Le promesse di Andreotti e la fabbrica di otto operai - I collegamenti inesistenti fra Civitavecchia e Teini e la crisi di due province - Le previsioni fallite del centro-sinistra

Un compito per la regione

## Contro la scuola professionale

Un ghehlo che sancisce riordinamento lo schema capitalistico di divisione del lavoro — Un punto di leva della battaglia operaia per una ristrutturazione dell'apparato scolastico nella sua totalità

In questi giorni la lotta costituzionale assai più che la tecnica di un governo di provvidenza all'establishment e professionalisti.

Non è dubbio che una applicazione non burocratica della nostra Costituzione in materia di scuola professionale nel quadro di una generale ristrutturazione della scuola secondaria in modo che il momento professionale non sia degradato o oggetto di una scelta scolastica predeterminata dalla divisione capitalistica del lavoro e ad essa subordinata l'altrettanto probante tuttavia che quando i consigli e le giunte regionali si sono costituiti di categoria in funzione alcune regioni hanno tradito in pratica quella norma costituzionale cominciando a istituire scuole professionali.

Ferrari aveva promesso di riformare il sistema di studio, di far superare senza prevedere ad una preventiva consultazione nazionale una riforma scolastica del settore successivo all'obbligo di due forme istituzionali e stabili, agli istituti professionali come terzo settore di affiancare il liceo e gli istituti tecnici e di rendere più attente con lo specchio dell'accesso all'università.

La scuola professionale regionale coincide con questo istituto che al suo livello superiore aveva all'università e nel livello inferiore immette nella fabbrica con un titolo a cui i rampanti gli imprenditori fanno corrispondere una qualifica adeguata e opporre le regioni danno vita a una scuola ancora più squallida e idilliaca di quanto.

La questione non è indifferente si intende ma non è una questione di principi. In un caso come nel Lazio la scuola professionale è dello Stato o della regione o a conduzione ibrida e sempre una scuola ghehlo che crea l'illusione della mobilità sociale con la prospettiva mistificante dello sbocco universitario ma in realtà serve a sfornare mano d'opera a buon mercato da inserire nella produzione in diversi momenti al livello del biennio o del diploma dopo averli trattenuti nella scuola a trasfugare con una pseudo cultura generale e una pseudo preparazione tecnica.

In un caso come nell'altro, e qui sta la questione fondamentale l'esistenza di questi istituti professionali non esige il principio che la scuola deve servire rigidamente alla divisione del lavoro tra dirigenti tecnici esecutori. Sì è vero che la divisione del lavoro è ineliminabile nella società capitalistica e anche vero che occorre opporsi ad una scuola che perpetua ed aggrava questa divisione. Uno dei modi di fare della scuola per iniziativa del movimento operaio un terreno dello scontro di classe e anche quello di batterci per una struttura del sistema scolastico che per quanto lo permettono i rapporti di forza, in questa divisione di opposizione al tutto o della scuola come istituzione destinata a riprodurre la divisione in classi. Per questo il movimento operaio e gli studenti si pone l'obiettivo di ristrutturare la ripartizione della scuola successiva all'obbligo in sezioni liceali, tecniche e professionali e chiedere una scuola unitaria che non contenga al suo interno indirizzi professionali neppure sotto forma di opzioni. L'unico modo che sia per le classi in cui per i tecnici la scuola come prodotto della società si riduce quasi sempre ad una funzione di proleteria di come si ottiene si dicendo la qualità professionale e naturalmente un problema reale per le classi lavoratrici ma se all'opposto si risolve assumendo alla scuola solo il momento della formazione tecnica e rinviando a dopo la scuola la preparazione al mestiere.

Il tradizionale discorso sulla preparazione professionale si svolge come se la scuola precedesse le esigenze della sviluppo sociale o quasi o meno adeguandosi ai mercati e di formare le qualità culturali e tecnico-operative necessarie per inserirsi nei settori produttivi. La realtà è molto diversa. Intanto

la scuola professionale in economia è un mezzo piuttosto come in altri che rimanda dal fatto che la scuola è un mezzo di occupazione e di preparazione. Il momento di occupazione è un punto di riferimento del 1966 e in pratica il 72 per cento e il 133 per cento senza contare le migliaia di giovani che non trovano lavoro dopo i diplomi si iscriveranno all'università e a questo servono le loro preparazioni — nella speranza di occuparsi più facilmente dopo la laurea e in un certo senso.

In secondo luogo, l'attuale situazione di lavoro è sempre meno dei quadri e della preparazione scolastica e dei preparati tecnici come per gli operai. Per quanto riguarda questi ultimi, anche presentando delle mansioni ripetitive e delle funzioni non qualificate, l'industria e la pubblica amministrazione non ha mai chiesto un lungo periodo di formazione e un lungo periodo di cultura. È un termine venuto di modi di polivalenza. È un termine venuto di modi di polivalenza. È un termine venuto di modi di polivalenza. È un termine venuto di modi di polivalenza.

In una scuola completa mente ristrutturata sarebbe impossibile organizzare il piccolissimo o un piccolissimo anni in modo di sviluppare insieme le capacità intellettuali, quelle espressive e quelle pratiche operando fondendo così il tipo del produttore che si esprime in ogni momento e punto e quella di un professionista che non acquiesce la divisione del lavoro e nella quale la formazione viene di such anche formazione della capacità di componenti più di lavoro manuale intellettuale tecnico-scientifico. In questa situazione il poche eccezioni la preparazione specifica potrebbe essere affidata esclusivamente al sistema di produzione. Ma anche nella situazione attuale la preparazione al mestiere può essere successivamente il curriculum scolastico.

In questo quadro contro la scuola di tipo professionale e di tipo tecnico si pone il problema di una scuola unitaria che non contenga al suo interno indirizzi professionali neppure sotto forma di opzioni. L'unico modo che sia per le classi in cui per i tecnici la scuola come prodotto della società si riduce quasi sempre ad una funzione di proleteria di come si ottiene si dicendo la qualità professionale e naturalmente un problema reale per le classi lavoratrici ma se all'opposto si risolve assumendo alla scuola solo il momento della formazione tecnica e rinviando a dopo la scuola la preparazione al mestiere.

Giorgio Bini

## Un tuffo tra le fiamme



Spettacolare la foto, spettacolare il tuffo a testa sotto del vigile del fuoco Frank Podsiadlo che si getta, ancora avvolto di fiamme, tra le braccia di un collega. Podsiadlo era rimasto intrappolato nell'edificio che bruciava nella città statunitense di Buffalo — nel disperato tentativo di salvare la vita di un anno, che invece è perita nel rogo. L'eroico pompiere e riuscì a cavarcela pur al prezzo di alcuni gravi ustioni

Dal nostro inviato

VITERBO aprile

Sembra di essere tornati in un'epoca di un tempo, di un tempo che si è perso, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è svanito. È un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto.

Il tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto. È un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto.

Il tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto. È un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto.

Il tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto. È un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto.

Il tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto. È un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto.

Il tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto. È un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto.

Il tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto. È un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto.

Il tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto. È un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto, di un tempo che si è perduto.

## Sartre dirigerà il settimanale della « sinistra proletaria » francese

PAPAGE 27

Il settimanale della « sinistra proletaria » francese, diretto da Jean-Paul Sartre, sarà pubblicato a Parigi. Il settimanale sarà diretto da Sartre e sarà pubblicato a Parigi.

Il settimanale della « sinistra proletaria » francese, diretto da Jean-Paul Sartre, sarà pubblicato a Parigi. Il settimanale sarà diretto da Sartre e sarà pubblicato a Parigi.

Il settimanale della « sinistra proletaria » francese, diretto da Jean-Paul Sartre, sarà pubblicato a Parigi. Il settimanale sarà diretto da Sartre e sarà pubblicato a Parigi.

Il settimanale della « sinistra proletaria » francese, diretto da Jean-Paul Sartre, sarà pubblicato a Parigi. Il settimanale sarà diretto da Sartre e sarà pubblicato a Parigi.

## A faccia a faccia con il più famoso calciatore italiano

# GIGI RIVA, UN DIVO CONTROVOGLIA

Una serata tra amici, a parlare di Fabrizio de André e di Giovanna Marini - Che cosa prova a sentirsi guardato come Barnard? - Una carriera che finisce presto - I giornalisti che lo intervistano non gli chiedono mai quel che pensa di ciò che non è calcio o pallone - Vuole essere un uomo, non una macchina da gol - Pochi amici, soprattutto operai e pescatori - « Questo nostro mondo sportivo non è certo un panno uscito dal bucato »

Il nostro servizio

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Il nostro servizio è dedicato a Gigi Riva, il più famoso calciatore italiano. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria. Riva è un uomo che ha vissuto una vita di sport e di gloria.

Alberto Rodriguez

Ugo Baduel